DALLE VIAGGI ONIRICHE

Frammenti di Sogni





Non lo sapevo ancora, ma in quell'istante — fermo al centro di un incrocio impossibile — la caccia era già iniziata.

1. La Bestia Madre





“Lì, tra nuvole e piani senza memoria,
capii che la realtà stava cedendo prima
ancora del suolo.”

2. Grattacielo





“Prima della caduta venne la rivelazione: non avevo più braccia né mani — solo la notte che decideva cosa sarei diventato.”

3. In Alto





“Il mondo si fece silenzioso affinché
i nostri piedi potessero parlare.”

4. Leggi i Miei Piedi





“ L’autobus si fermò dove il mondo
non continuava più.”

5. Via Paraguay, 742





“ La bestia apparve per segnare il confine tra ciò che ero e ciò che avrei smesso di essere.”

6. La Pantera Nera





“Ci sono momenti in cui il dolore e la paura diventano piccoli davanti alla sensazione che la fine abbia semplicemente smesso di esistere.”

7. Ricorrenti





“Tra la folla e l’abisso, una parola fu consegnata, e da allora non ci fu più silenzio”

8. Epifania





“Sembravano stelle che andavano e venivano, lontane e improvvisamente vicine, a una velocità incredibile, senza emettere alcun suono — niente rumore, solo piccole onde di calore.”

9. UFO a Ipixuna





“Eccitato e distratto, non mi accorsi
che i miei piedi stavano affondando
in un’acqua bassa, un po’ torbida.”

10. Sabbie Mobili





“Lì, la corrente era debole e non sembrava pericolosa, anche se avevo visto un giaguaro sulla riva, un alligatore attraversare da una parte all’altra e un altro giaguaro stiracchiarsi su un ramo che pendeva sul fiume.”

11. La Dimora dei Boto





“Allora entrai. Anche se era un luogo molto strano, non avevo paura, ma ero estremamente curioso di capire che posto fosse.”

12. La Villa dei Morti

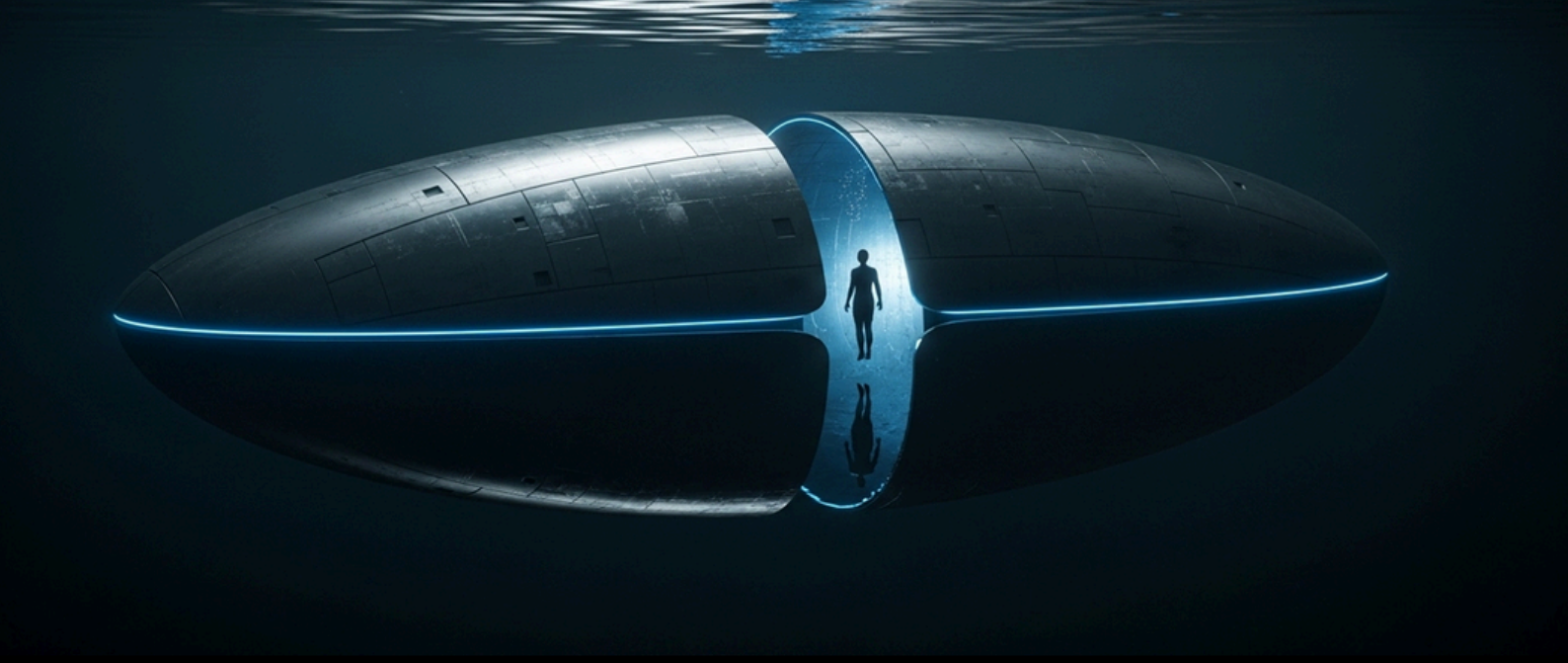




“Il mio cattivo presentimento cominciò a crescere — una paura di qualcosa che non riuscivo nemmeno a immaginare. All’improvviso, mia madre mi prese in braccio e il medico portò una scatolina con il suo contenuto sul tavolo.”

13. Il Cammino verso Atlantide





“L’apertura si chiuse dietro di me senza alcun suono, e capii — non con le parole, ma con il corpo — che la nave stava scendendo.”

14. L’Incontro delle Acque





“Il primo sentì un calore salire nel petto, un’eccitazione lieve, quasi infantile. I suoi occhi andarono subito alle banconote, al luccichio delle monete, all’ordine delle cose.”

15. L’Offerta





“Quando mi svegliai, sembrava fosse ancora notte fonda. Non c’era vento né nuvole nel cielo, ma sentivo un freddo intenso. Per fortuna scorsi una luce — sembrava fuoco.”

16. Il Dopo dell’Dopo





“Guardai di lato e vidi, sulla parete del negozio, sei enormi farfalle di carta. Erano loro a tremare nel vento. Erano fissate una accanto all’altra, tutte colorate, come disegni di bambini.”

17. Ali della Fortuna





“Fu allora che apparve il salvagente. Non arrivò galleggiando lentamente; sembrava fosse lì da un po’, in attesa che qualcuno lo notasse.”

18. Il Ragazzo Medusa





“Lo scafo era azzurro chiaro, traslucido in alcune parti, e all’interno c’erano fili sottili, minuscole lampadine e qualcosa che somigliava a un orologio smontato.”

19. La Macchina del Tempo





“Il volto, nascosto dietro una maschera leggera, lasciava comunque intravedere una bocca piccola, quasi un tratto, e occhi che non sbattevano mai.”

20. La Casa degli Angeli





“Nulla sembrava rotto. Solo abbandonato. Come se le persone fossero scappate non per una paura improvvisa, ma per qualcosa che aveva lentamente catturato la loro attenzione.”

21. Fuoco nel Cielo





“Sopra di me — o sotto, non saprei dire —
le persone camminavano con naturalezza
su piastrelle invertite, reggendosi a
corrimano che spuntavano dal nulla. ”

22. Salire verso il Basso, Cadere verso l’Alto





“Sembrava che avessimo vinto. Non ricordo la partita né il punteggio, ma c’era quell’atmosfera di qualcosa di risolto, come quando si arriva alla fine di una giornata che non ha più nulla da chiederti.”

23. Non Ero Io





“Non era un aereo. Era una barca
che fingeva di essere un aereo.
O un sottomarino un po’ confuso
sulla propria funzione.”

24. Mari di Marte

